

# LO SVILUPPO DEI PREREQUISITI nella scuola dell'INFANZIA

**Dott.ssa Del Savio Sonia**

Psicologa Psicoterapeuta

Specializzata in Neuropsicologia dello Sviluppo

Professoressa a.c. Università degli Studi di Macerata

Professoressa Master II livello Master Nutraceutica

Resp.le Sanitaria Centro ESSERCI

# QUALI ABILITA' SI SVILUPPANO in età prescolare?

- motorio: grosso motorio e fine motorio
- cognitivo: salto qualitativo nel pensiero
- linguistico: verbale e non verbale
- emotivo-relazionale: attaccamento

# Jean Piaget: il modello costruttivista

Assunto: sviluppo mentale del bambino è il risultato dell'interazione dinamica e continua tra bambino e ambiente



# Modello Sequenziale: 4 stadi

- Stadio senso-motorio (dalla nascita a 18 mesi)
- Stadio preoperatorio
- Stadio operatorio concreto (dai 6 agli 11 anni)
- Stadio operatorio formale

# Teoria stadiale dello sviluppo

- Ogni stadio successivo costituisce una forma di organizzazione più complessa che rielabora in modo più avanzato quella precedente



# Stadio Senso-Motorio

- Dalla nascita a 18 mesi
- il bambino è pre-verbale e costruisce gli **schemi di azione** sul mondo (oggetti) e non ha rappresentazione mentale

# SVILUPPO COGNITIVO

## 3 TIPI DI CONQUISTE:

- PERMANENZA DELL'OGGETTO
- MEZZI-FINI
- CAUSALITA'

# Stadio Preoperatorio

- considerato da Piaget una fase di transizione
- il pensiero si organizza sulla capacità simbolica:  
uso del linguaggio (per riferirsi a entità assenti)
  - gioco simbolico
  - imitazione differita

presuppongono la capacità di evocare una realtà non percepita direttamente, ritenuti i primi schemi mentali (azioni interiorizzate)



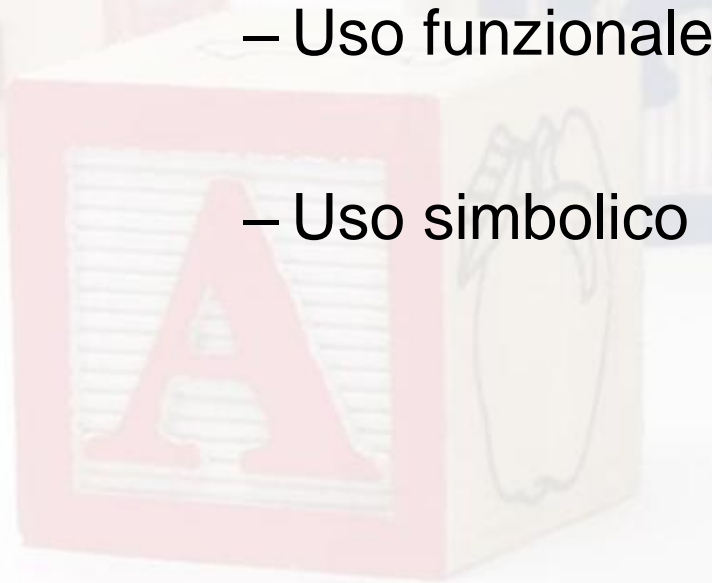
- In questo periodo lo sviluppo cognitivo è strettamente legato sviluppo motorio
- Maggiore e più ricca è l'esperienza maggiori saranno gli schemi di azione (strutture del pensiero)

Cosa dobbiamo osservare  
in età prescolare?



# IL GIOCO DEL “FAR FINTA”

- CONOSCENZA DEGLI OGGETTI:
  - Uso funzionale
  - Uso simbolico



# SVILUPPO DELL'ATTENZIONE

- aggancio oculare
- esplorazione visiva degli oggetti
- tempo di manipolazione degli oggetti
- regolazione attentiva: passaggio da una attività all'altra

# SVILUPPO DELL' ATTENZIONE

- Imbuto attraverso il quale vengono percepite e codificate le informazioni
- Arousal: livello di attivazione generalizzato di un individuo, eccitabilità
  - Influenza il comportamento (TEMPERAMENTO) fluttua in base al soddisfacimento dei bisogni primari

- Attenzione non significa solo concentrarsi e svolgere una attività ma significa:
- **CONTROLLARE**
- **INIBIRE**



# Analisi del comportamento Iudico: questionario

Informazioni sulla tipologia di giochi maggiormente praticata

Memoria di lavoro nel gioco: utilizzo della memoria di lavoro per ricordare le regole o le istruzioni di un gioco

Individuare i punti di forza e le criticità manifestate dal bambino nelle condotte di gioco

# Analisi del comportamento Iudico: questionario

- Per ottenere un quadro attendibile, può essere utile far compilare il questionario da più insegnanti
- Inoltre, se lo riteniamo opportuno, possiamo chiedere anche ai genitori di compilarlo nei contesti extrascolastici: pervasività
- È importante che i comportamenti Iudici vengano valutati facendo riferimento a un arco temporale:
  - **non superiore all'ultimo mese, nel caso di allievi di scuola dell'infanzia**
  - **degli ultimi tre mesi, nel caso di bambini di scuola primaria**





# SCHEMA GIOCO 1. Valutazione dei comportamenti ludici

## Soggetto

Allievo: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

## Compilatore

Insegnante: \_\_\_\_\_

Genitore: \_\_\_\_\_

Altro: \_\_\_\_\_

## 1. Tipologia di gioco

**1A.** Indicare il tipo di gioco manifestato prevalentemente dall'allievo in situazioni destrutturate, per esempio a ricreazione. È possibile segnare più risposte. Nello spazio accanto è possibile indicare il tipo di gioco.

<input type="checkbox"/>	Giochi di movimento (giochi con la palla, giochi di corsa, giochi di lotta, nascondino ecc.)	_____
<input type="checkbox"/>	Giochi di finzione (giochi simbolici, giochi del far finta ecc.)	_____
<input type="checkbox"/>	Giochi di costruzione (giochi con i Lego, con materiali manipolabili ecc.)	_____
<input type="checkbox"/>	Giochi con regole (giochi da tavolo, videogame ecc.)	_____

## SCHEMA DI SINTESI DEI COMPORTAMENTI LUDICI DEL BAMBINO

	Punti di forza	Criticità
1. Tipologia di gioco	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
2. Dimensioni sociali	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
3. Attivazione e adattamento	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
4. Memoria di lavoro	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
5. Pianificazione e flessibilità	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
6. Finzione e simbolizzazione	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>



Perche la metafonologia è importante per l'acquisizione della letto-scrittura?



# METAFONOLOGIA E PREVENZIONE

- Il mappaggio è influenzato dalla capacità di rappresentare e manipolare consapevolmente le strutture sonore della propria lingua (abilità metafonologiche)



# Dislessia Evolutiva come Deficit Fonologico

- **Difficoltà nel costruire rappresentazioni fonologiche**
- Se i suoni sono rappresentati in modo deficitario, l'apprendimento della corrispondenza grafema-fonema (mappatura) ne risulta conseguentemente danneggiato e anche l'apprendimento della lettura

# ABILITÀ METAFONOLOGICHE

Processi coinvolti (Bortolini):

- Analisi: percezione-sensibilità acustica per la struttura sonora globale della parola
- Operazioni di astrazione e categorizzazione
- Manipolazione
- Trasformazione

# MODELLO TEORICO EVOLUTIVO (MORAIS, 1987, 1991)

Consapevolezza globale: unità di analisi primitiva = sillabe (marcate acusticamente)

La conoscenza delle sillabe è spontanea, precede quella dei fonemi e si sviluppa indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta (Zucchermaglio, 1985)

presenti in adulti analfabeti e soggetti pre-alfabetizzati (Martini, 2003)

# Metafonologia globale

Operazioni di analisi percettiva e classificazione:

- giudizi sulla lunghezza delle parole
- sensibilità acustica per la struttura sonora globale della parola: discriminazioni
- ricognizione e produzione di rime
- fluidità lessicale con facilitazione fonemica



## ABILITA' METAFONOLOGICHE tra 4 e 5 anni

Sintesi fonemica + facile della Segmentazione  
incremento significativo tra 4.6 e 5.0 anni

Cambiamento qualitativo intorno ai 5 anni

Le prove di fluenza verbale su indizio fonemico  
sono mediamente difficili poiché richiedono  
ricerca e analisi all'interno del proprio repertorio  
lessicale

# MODELLO TEORICO EVOLUTIVO

(MORAIS, 1987, 1991)

Consapevolezza analitica: unità di analisi = fonemi. Avviene dopo l'apprendimento formale della lingua scritta (Tressoldi et al., 1989)

Le operazioni riguardano la struttura profonda del linguaggio

- analisi: fusione e segmentazione
- manipolazione : delezione sillabica e inversioni di iniziali

# Laboratorio Metafonologico

- RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME;
- SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE;
- FUSIONE SILLABICA;
- RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE;
- ELISIONE DI SILLABA INIZIALE;
- RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA

# Laboratorio metafonologico: consapevolezza globale

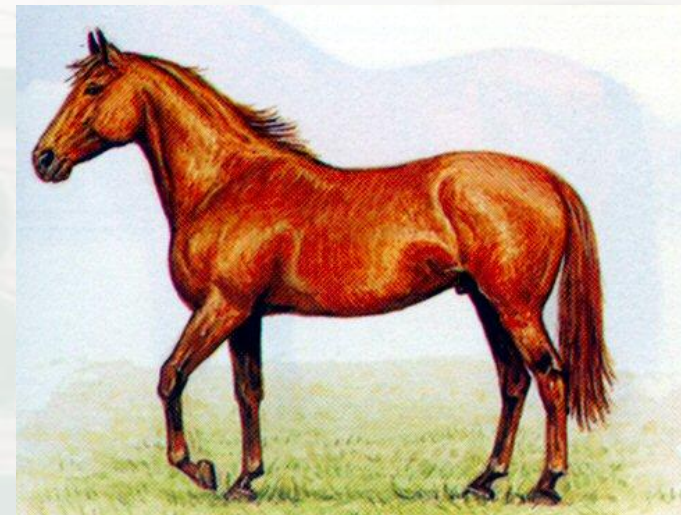
- Nella prima fase utilizzo il supporto delle immagini nella seconda fase il gioco è solo a livello verbale-orale



“quale è la parole più lunga?”

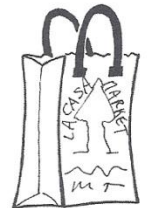
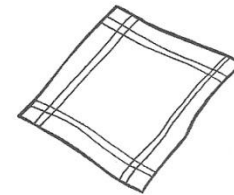
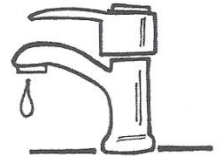


[www.tuttodisegni.com](http://www.tuttodisegni.com)





LE RIME. Prova a dire il nome di queste figure.  
Si assomigliano un po' tutte queste parole? Perché?

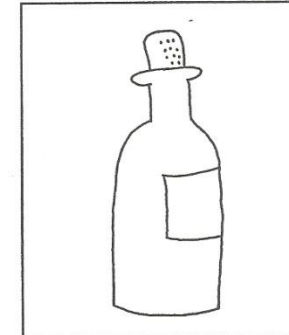
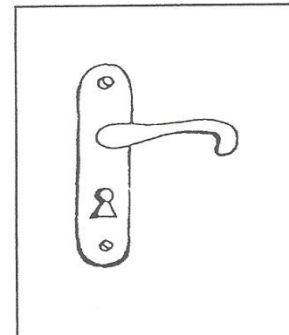
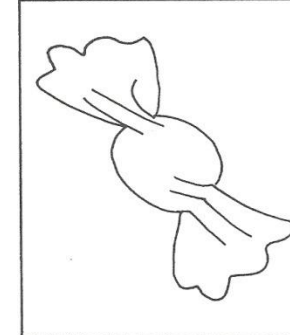
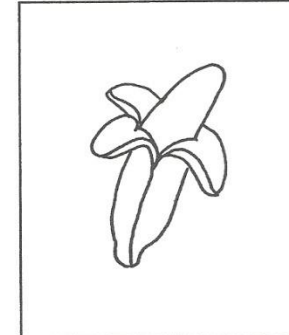
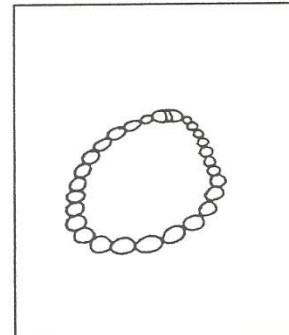
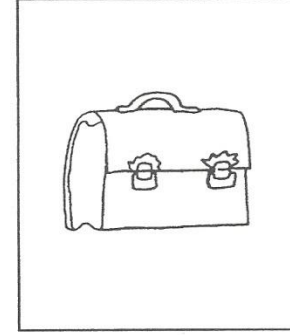
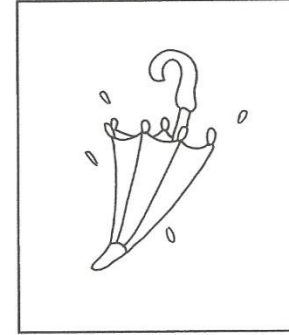
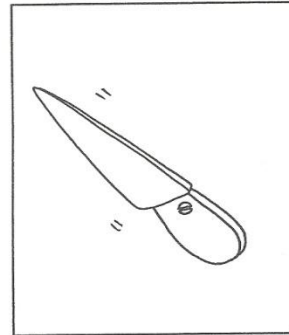




prendi le figurine che finiscono nello stesso modo



## MEMORY DELLE RIME



COLTELLO - OMBRELLO

MANIGLIA - BOTTIGLIA

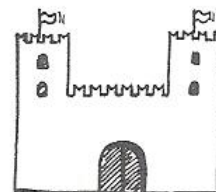
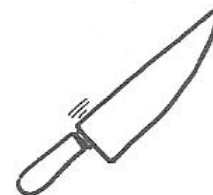
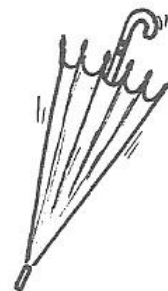
CARAMELLA - CARTELLA

BANANA - COLLANA





Quali di queste figure hanno i nomi che rimano?



Considera, una per una, le parole che restano e cerca altre parole che fanno rima con esse. Quali parole fanno rima con pulcino? e quali con gatto?

Fig. 4.14 Scheda tratta da Cornoldi et al. (1985).

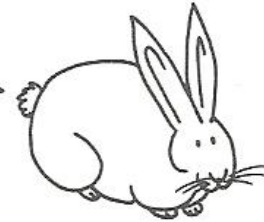


Parole in rima: parole che hanno il pezzo finale uguale.

Pronuncia il nome di questi oggetti a voce alta. Ora ripeti la parte dei nomi che si pronunciano nello stesso modo



Ora sottolinea gli oggetti che terminano con un pezzo di nome uguale



Quando due parole terminano con lo stesso suono si dice che «fanno rima»

Ora trova, tra i nomi delle seguenti figure, quelli che fanno rima con la parola CANE.

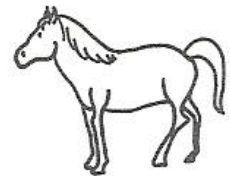


Fig. 4.13 Scheda tratta da Cornoldi et al. (1985).

# L'importanza delle RIME

- Stimola la consapevolezza della relazione tra le parole in base ai suoni (la rima)
- .....stimola la relazione tra le parole anche sul piano ortografico:
  - 1) segmenti ortografici uguali sono letti in modo uguale
  - 2) questi segmenti diventano progressivamente unità più ampie della sillaba

# MANO.....RANA, TOPO, MARE



CONTROLLO DELLA PRIMA SILLABA: il bambino deve individuare tra figure multiple quelle il cui nome inizia con la stessa sillaba.

CERCHIA LE PAROLE CHE INIZIANO COME PANE

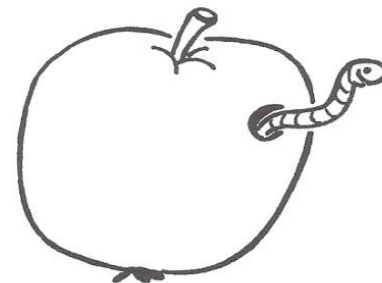




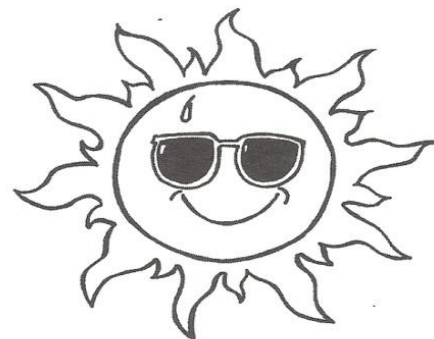
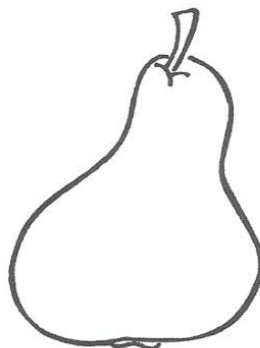


Guarda queste due figure. Ascolta bene: «LU» (primo esempio).  
Quale tra le due figure stavo per nominare?

**LU**

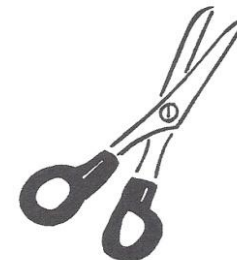
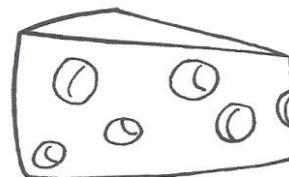
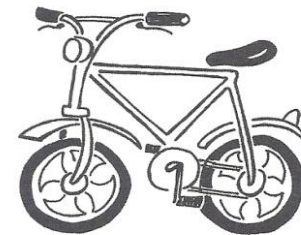


**SO**





CERCA L'INTRUSO. Trova la parola che inizia in modo diverso da tutte le altre (FO...).



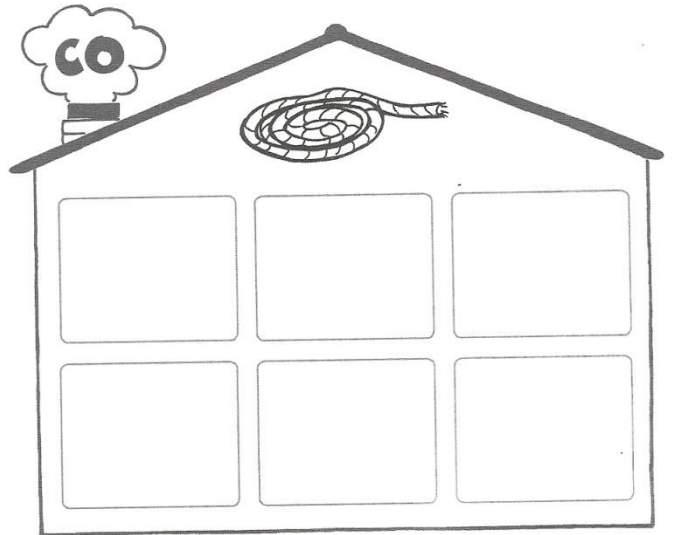
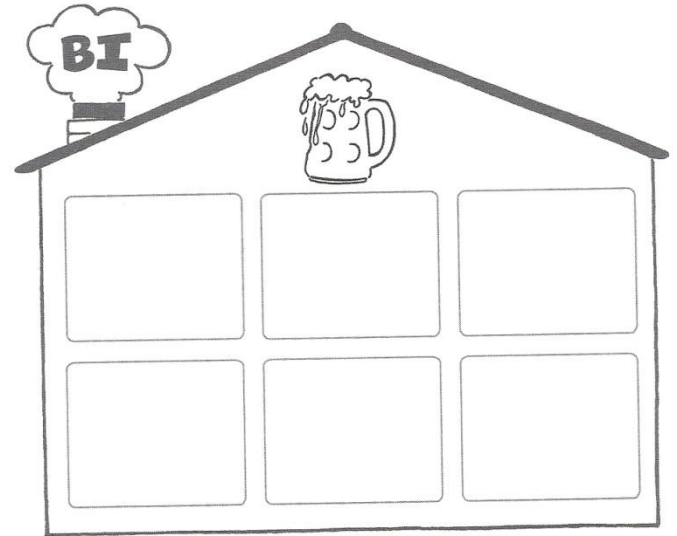


LE CASETTE. Ritaglia, seguendo le linee tratteggiate, le figurine. Raggruppa quelle che iniziano con «BI» e quelle che iniziano con «CO» e incollale nella casetta giusta della pagina seguente.



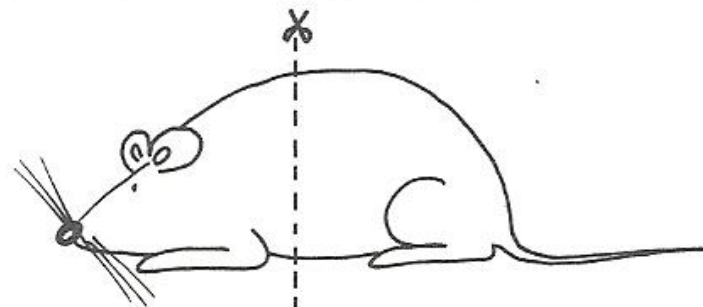
(continua)

(continua)

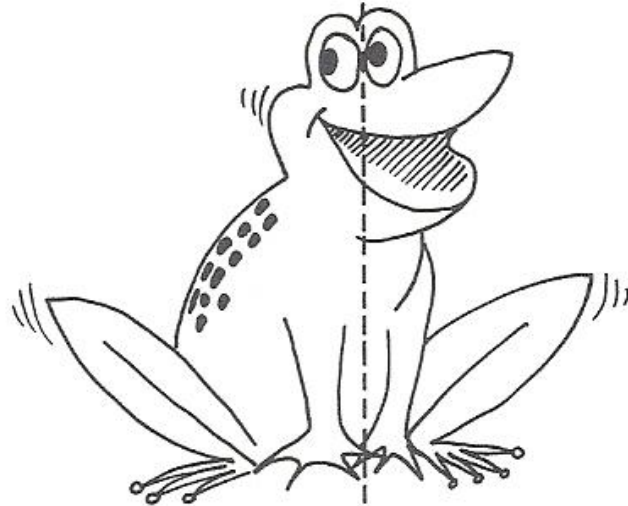




Adesso giochiamo a dividere le parole. Taglia lungo la linea tratteggiata e poi ripeti la parola a pezzetti (es. TO, pausa, PO)



TO PO



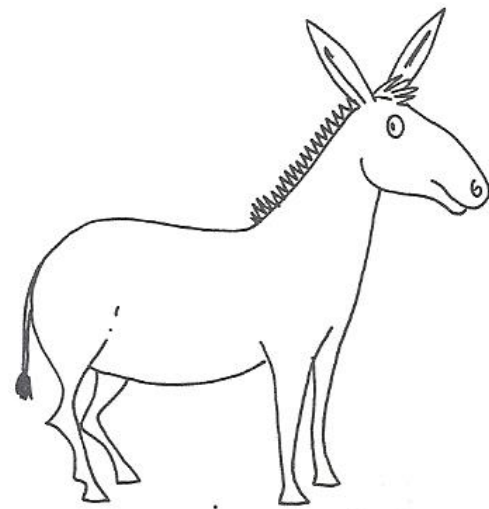
RA NA



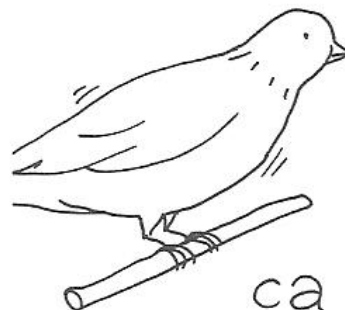
L'insegnante legge le sillabe ad una ad una e invita il bambino a fonderle formando la parola corrispondente alla figura.



ca ne



a si no

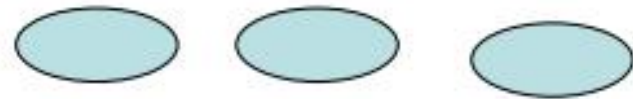
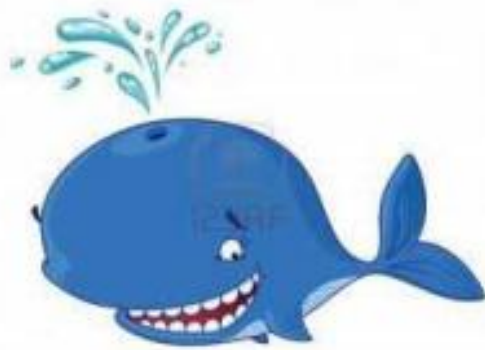


ca na ri no

Fig. 4.19 Scheda tratta da Cornoldi et al. (1985).



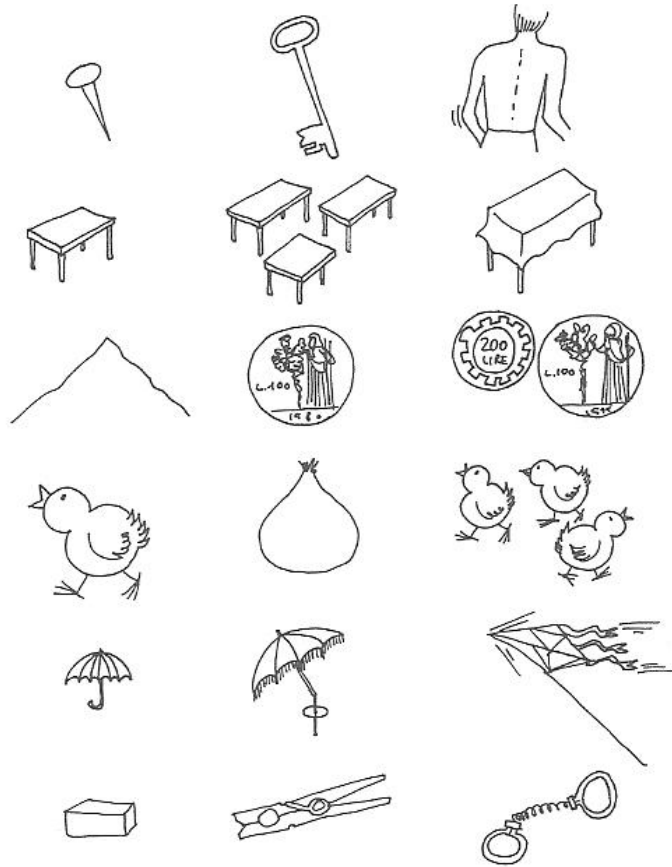
ne



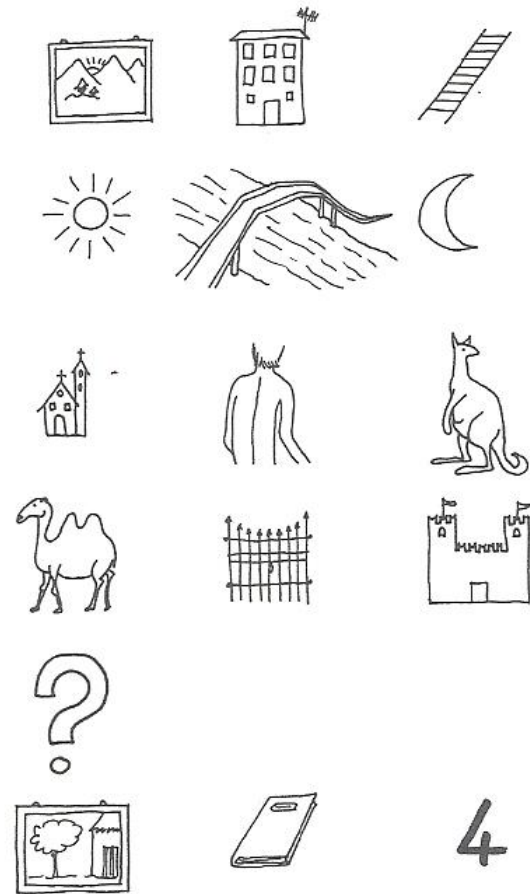
o No



Scegli la figura corrispondente alle sillabe che hai sentito (dalla cassetta o dall'insegnante).



Usando la cassetta l'insegnante inviti il bambino a fondere i fonemi e ad indicare la figura corrispondente.












fppt. Fig. 4.21 Scheda tratta da Cornoldi et al. (1985).

Fig. 4.22 Scheda tratta da Cornoldi et al. (1985).

### TOMBOLA SINTESI SILLABICA:

- l'insegnante pronuncia la sillaba iniziale e l'alunno copre l'immagine;
- l'insegnante pronuncia la sillaba iniziale e l'alunno prima di coprire l'immagine deve sillabare;
- l'insegnante pronuncia sillabando il nome dell'immagine, l'alunno la riconosce, pronuncia il nome intero e la copre.

Si possono creare cartelle con immagini a piacere per proporre questi tipi di tombola sillabica.

# Laboratorio metafonologico: stimolazione capacità analitiche

- RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI FONEMA INIZIALE UGUALE;
- SEGMENTAZIONE IN FONEMI DI PAROLE;
- FUSIONE FONEMICA;
- ELISIONE DI FONEMA INIZIALE;



# Laboratorio Metafonologico

- Riconoscimento delle rime
- Riconoscimento unità iniziale
- Sintesi fonemica precedente alla Segmentazione
- Ordinare il materiale per ordine di complessità
  - Bisillabiche piane
  - Trisillabiche piane
  - Quadrisillabile piane
  - No gruppi consonantici
  - No geminate (eccetto scopo specifico)

# Laboratorio Metafonologico

- Utilizzare nelle fasi iniziali un supporto visivo
- opzioni di scelta dicotomica e via via più complesse
- Successivamente utilizzare la manipolazione e nelle fasi finali la trasformazione



# METAFONOLOGIA E PREVENZIONE

Bambini che avevano partecipato nell'ultimo anno della scuola materna al potenziamento metafonologico nel V anno della scuola primaria ottenevano punteggi superiori nelle prove di lettura di parole regolari e scrittura di parole e non-parole (Byrne et al., 2000, Pinto et al., 2003)

# Consensus Conference 2010 – Istituto Superiore della Sanità

## Disturbo del linguaggio (LANGUAGE IMPAIRMENT)

Secondo le prove disponibili, sono da considerare come popolazione a rischio di sviluppare dislessia i bambini che all'età di 5 anni cadono sotto il 10° centile in più di una prova di sviluppo del linguaggio e che mantengono questo livello di prestazione a 8 anni.

In base a questi dati, il rischio di sviluppare dislessia risulta essere circa 6 volte superiore a quello del gruppo di controllo.

- [http://www.snlg-iss.it/cms/files/Allegato\\_CC\\_DSA.pdf..](http://www.snlg-iss.it/cms/files/Allegato_CC_DSA.pdf..)

# I Domini del Linguaggio

Fonologico: suoni che compongono la lingua

Il FONEMA è l'unità funzionale minima **astratta** del sistema dei suoni linguistici

Lessicale: livello della parola “ETICHETTE”

Semantico: coinvolge le conoscenze concettuali, i significati trasmessi dalle parole e frasi

# I Domini del Linguaggio

**Morfologia:** riguarda le modifiche della forma delle parole atte a mutarne il significato

**Sintassi:** grammatica della lingua, cioè l'insieme di regole per combinare le parole in frasi significative

**Pragmatico:** si riferisce agli usi concreti del linguaggio nei diversi contesti sociali e quindi le finalità comunicative

# CONTINUITÀ NEI PROCESSI DI SVILUPPO

- Raggiunte le 100 parole (20-24 mesi) il vocabolario si modifica: oltre ai nomi si aggiungono i predicati (verbi, aggettivi) e le parole con funzione grammaticale (articoli, preposizioni, pronomi) **FUNTORI**

# CONTINUITÀ NEI PROCESSI DI SVILUPPO

- Passaggio dal linguaggio “olofrastico” al linguaggio “telegrafico” (Brown, 1973)
- 24 mesi: combinazioni nel 60% dei bambini
- 30 mesi: combinazioni nel 85% dei bambini
- Relazione tra sviluppo lessicale e successivo sviluppo morfo-sintattico (Bates et al., 1988)

# CONTINUITÀ NEI PROCESSI DI SVILUPPO

- Passaggio tra 24 e 36 mesi: il vocabolario raggiunge le 300 parole e lunghezza media dell'enunciato (LME) aumenta progressivamente (2-3 elementi)
- si arricchisce in misura maggiore di preposizioni, articoli, congiunzioni e avverbi (Caselli, Casadio, 1995)
- 3-4 anni: il bambino impara ad utilizzare in maniera strumentale le regole della grammatica e della sintassi



# Linguaggio: sviluppo Atipico

- Deficit Disturbi Specifici in diversi domini del Linguaggio
- PARLATORI TARDIVI “Late talkers”
- Compromissioni linguistiche rilevate PRIMA DEI 4 ANNI associate a successive difficoltà nelle letto-scrittura tra 37 e 75% (Larrivee & Catts, 1999)

# BILANCIO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA MATERNA

SR 4-5



# Competenze linguistiche

## SR 4-5

- A (item 1-10) Denominazione di oggetti
- valuta la conoscenza lessicale e semantica di oggetti

Si indicano gli oggetti e il b. deve denominarli

DIMMI il nome degli oggetti che ti indico col dito



**ABILITÀ LINGUISTICA**

**A. DENOMINAZIONE DI OGGETTI**

Obiettivo: conoscenza lessicale (= sa denominare correttamente gli oggetti)

ITEM	GIUSTO	SBAGLIATO
1. Porta	1	0
2. Bambina	1	0
3. Guinzaglio	1	0
4. Ruote	1	0
5. Semaforo	1	0
6. Carrozzina	1	0
7. Bastone	1	0
8. Vigile	1	0
9. Scarpe	1	0
10. Marciapiede	1	0

OSSERVAZIONI .....

.....

.....

.....

# Competenze linguistiche - SR 4-5

B (item 11-25) Comprensione di strutture morfo-sintattiche affinché interpreti il significato di proposizioni

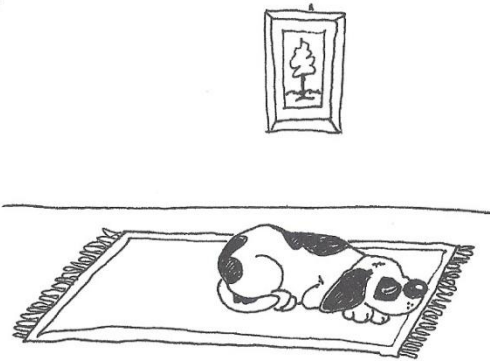
Si presenta una scheda e si chiede quale delle 4 illustrazioni corrisponde alla frase pronunciata

Le frasi sono state costruite in modo da valutare lo sviluppo del sistema grammaticale

- Strutture frasali positive o negative (presenza/assenza di avverbiali)
- Accordo genere e numero
- Comprensione forma attiva/passiva



INDICAMI la figura che corrisponde a quello che ti dico



**B. COMPRESIONE DI STRUTTURE MORFOSINTATTICHE**

Obiettivo: comprensione del significato delle proposizioni a partire dal riconoscimento delle strutture morfosintattiche

PROPOSIZIONE POSITIVA/NEGATIVA	GIUSTO	SBAGLIATO
11. Il cane non dorme	1	0
12. Il bambino corre	1	0
13. La mamma non stira	1	0
14. Il papà legge	1	0
15. Il nonno non mangia	1	0

(continua)

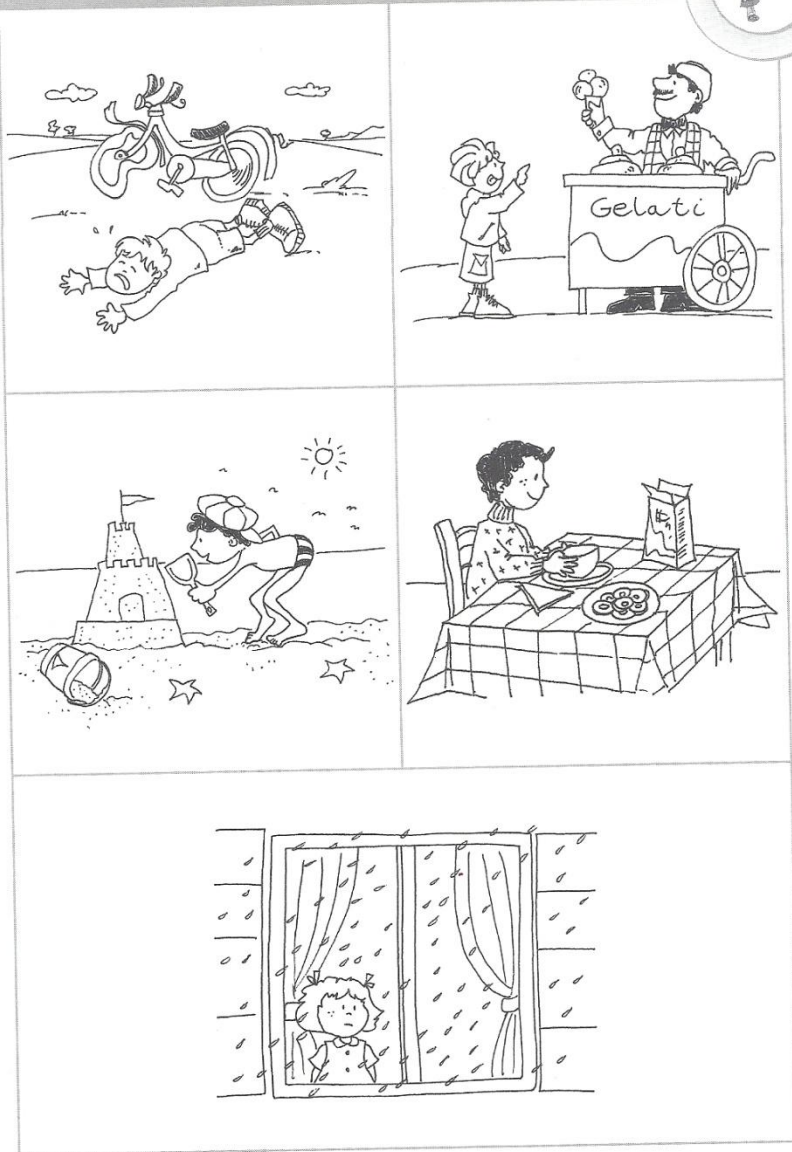


# Competenze linguistiche - SR 4-5

## C (item 26-30) Comprensione strutture morfo-sintattiche

- Produzione di frasi subordinate utilizzando le congiunzioni adeguate

Si chiede al b. di produrre delle frasi a partire da domande formulate sulla base delle illustrazioni



C. PRODUZIONE DI STRUTTURE MORFOSINTATTICHE

Obiettivo: comprensione e produzione di nessi causali, temporali, finali e relativi presentati con immagini (= sa costruire frasi con semplici subordinate introdotte dalle congiunzioni: perché, quando, affinché, che)

ITEM	GIUSTO	SBAGLIATO
26. Per quale motivo Luca piange [Perché-Causale] .....	1	0
27. A che cosa servono i soldi a Marco [Perché-Causale] .....	1	0
28. Qui c'è un bambino (Castello di sabbia) [Che-Relativo] .....	1	0
29. Quando si lava i denti Michele? [Quando-Temporale] .....	1	0
30. Per quale motivo Paola non può uscire? [Perché-Causale] .....	1	0

# Competenze linguistiche - SR 4-5

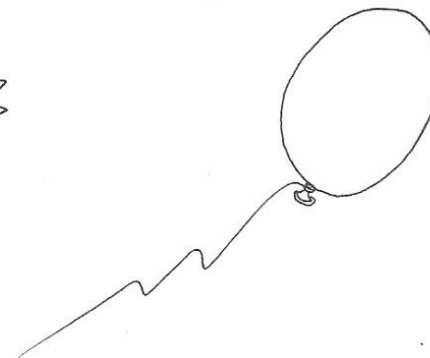
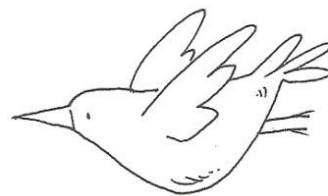
D (item 31-32) Comprensione del testo figurato o orale



INDICAMI qual è l'intruso

Andrea e il palloncino

C'era una volta un bambino che si chiamava Andrea, che un bel giorno decise di comperare un palloncino. Il palloncino però era così grosso che non appena Andrea ebbe preso il filo in mano i suoi piedi si staccarono da terra. Andrea con il palloncino iniziò così a volare in cielo e incontrò un uccello che lo salutò. Arrivata la notte, Andrea e il palloncino si scontrarono con una stella: il palloncino scoppiò in mille pezzi e Andrea cominciò a precipitare, ma cadde sopra un cespuglio e non si fece nessun male.



# Competenze linguistiche a 4 anni - SR 4-5

## **Abilità fonologica:**

A (item 1-10)

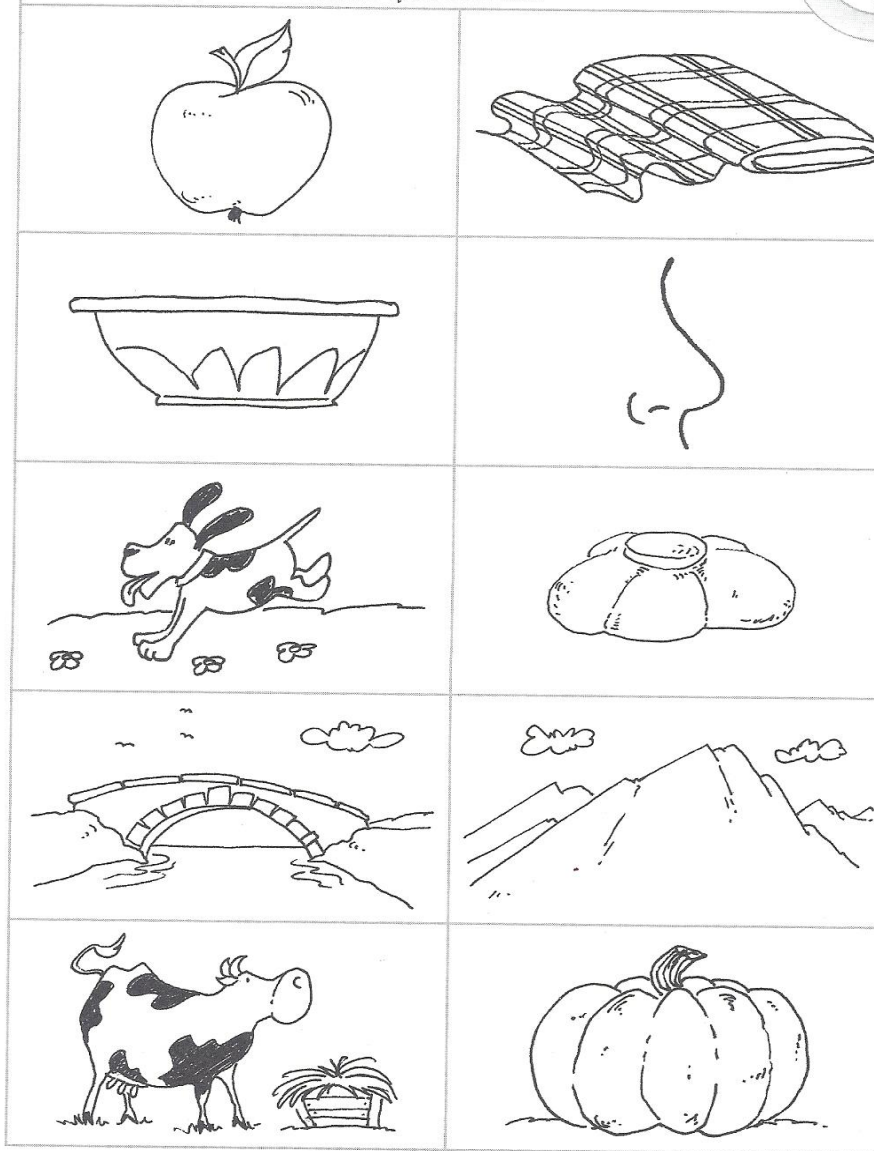
- valuta il riconoscimento e la discriminazione di fonemi a partire da stimoli contenenti suoni simili

si denomina un oggetto (alternativamente il 1° o il 2° della fila) e il bambino deve discriminare tra parole contenenti fonemi simili in cui cambia la consonante iniziale e parole in cui c'è il raddoppio di consonante indicando l'oggetto corrispondente





Ci sono dei disegni, INDICAMI con il dito quello che ti dirò:



## ABILITÀ FONOLOGICA

### A. DISCRIMINAZIONE DI FONEMI

Obiettivo: riconoscimento e discriminazione di suoni (= sa distinguere parole contenenti suoni simili)

CAMBIO DI CONSONANTE	GIUSTO	SBAGLIATO
1. MELA - TELA	1	0
2. VASO - NASO	1	0
3. CANE - PANE	1	0
4. PONTE - MONTE	1	0
5. MUCCA - ZUCCA	1	0



# I PREREQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI





# Prerequisiti scolastici: PRCR-2

- Area A: analisi visiva (AV)
- Area B: lavoro seriale da sinistra a destra (SD)
- Area C: discriminazione uditiva e ritmo (DUR)
- Area D: memoria uditiva sequenziale e fusione uditiva (MUSFU)
- Area E: integrazione visivo-uditiva (IVU)
- Area F: globalità visiva (GV)

# Cosa potenziare nella scuola dell'Infanzia?



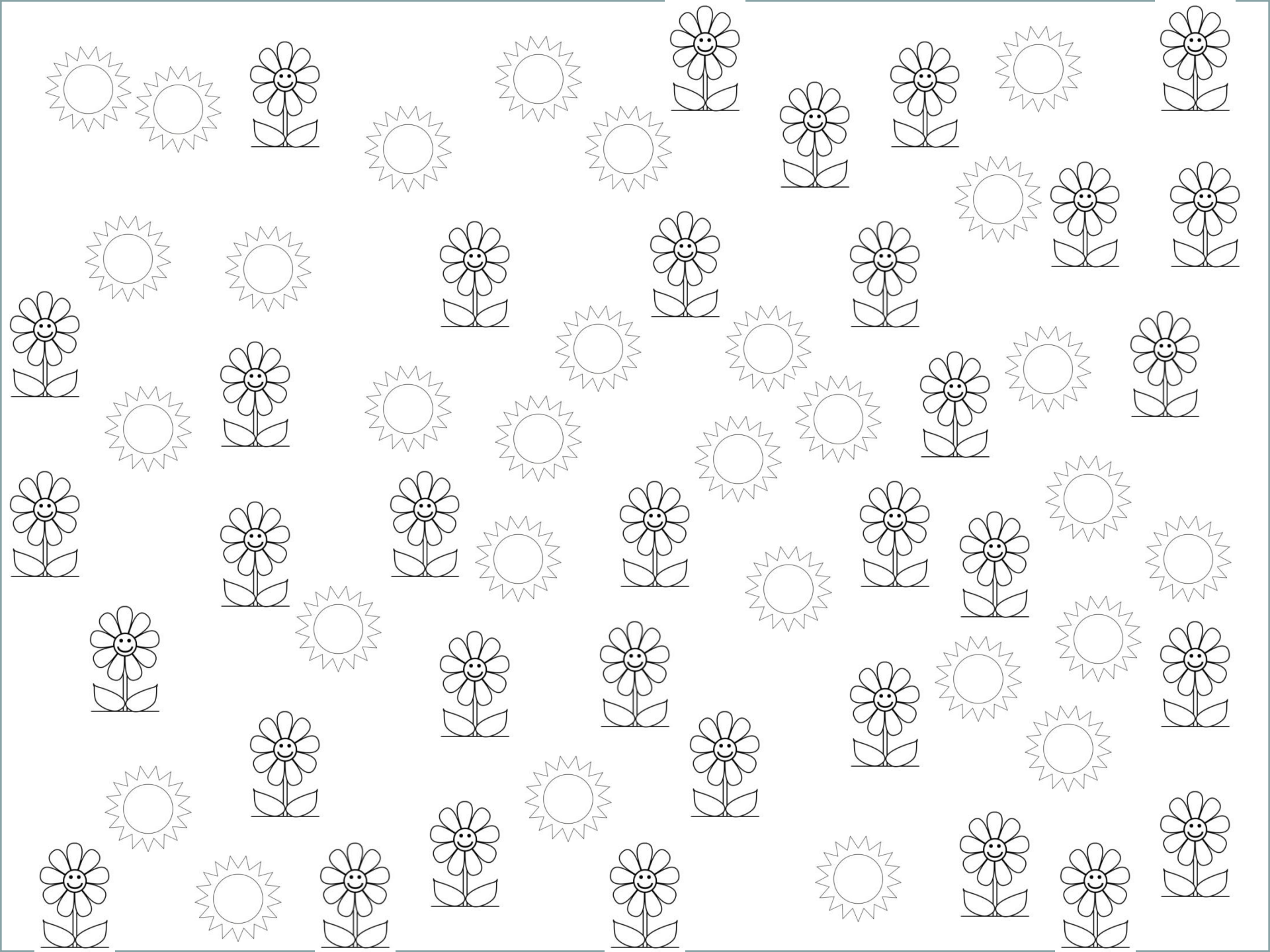
# Attenzione

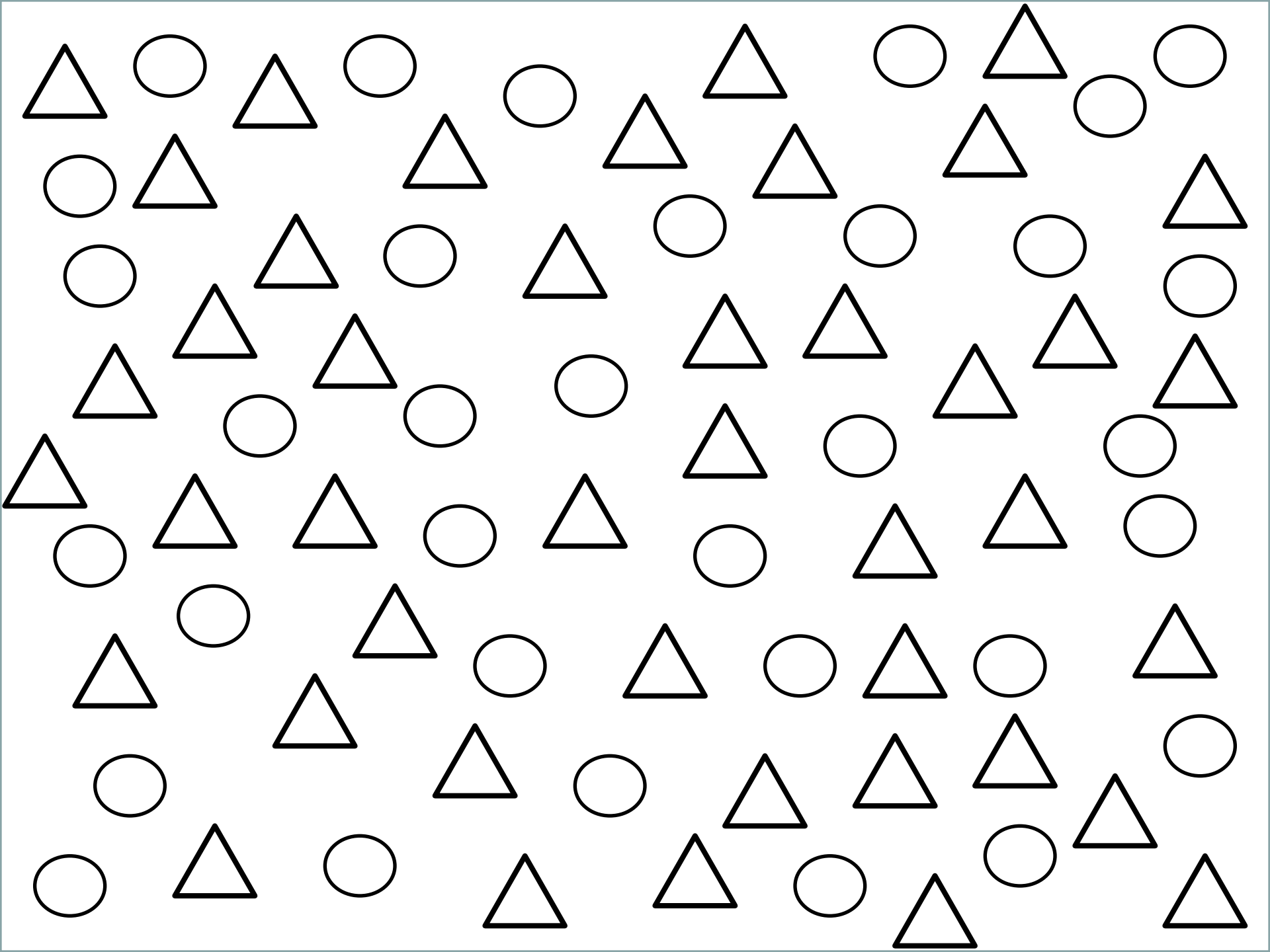
Processo di selezione mediante il quale le informazioni vengono scelte e altre scartate

Permette di orientarsi agli stimoli e di mantenere il focus e la concentrazione sul compito

Attenzione visiva compiti di barrage







M	Z	P	B	V	S	D	J	V	D	J	V	C	E	G
U	S	I	H	G	F	C	S	T	C	S	T	E	X	Z
T	M	S	Q	R	Y	B	O	N	B	O	N	D	J	V
S	N	O	P	Q	R	A	Y	M	A	Y	M	C	S	T
V	S	C	E	G	P	M	J	L	M	J	L	S	O	N
O	Q	B	S	T	A	S	X	I	O	X	I	A	Y	M
A	C	D	O	X	J	Q	Z	H	Q	Z	H	M	S	L
P	S	F	G	H	A	R	V	S	R	V	B	O	X	I



# Abilità grafiche

- scrivere non è copiare
- scrivere non è disegnare
- scrivere non è soltanto una “questione” di manualità
- la qualità della traccia grafica è il risultato dell'**ORGANIZZAZIONE GRAFO-MOTORIO-PERCETTIVA ED ESECUTIVA**
- La Scrittura è una sequenza di movimenti volontari e finalizzati che richiede una progettazione mentale e una rappresentazione simbolica
- **PRASSIA complessa**

# Esercitare il pregrafismo

- Montagne: attenzione alle punte
- Colline: attenzione non ci devono essere punte
- Onde: attenzione non ci devono essere punte
- Riccioli: attenzione alla dimensione del ricciolo
- Spirali: (dall'interno verso l'esterno e viceversa)
- Cerchi (attenzione al punto di partenza)

# Esercitare il pregrafismo

- Non presentare tutti i movimenti contemporaneamente (uno per volta variando ampiezza e altezza del movimento)
- Scorrimento CONTINUO della matita sul tracciato
- Rispetto dei margini e dello spazio-foglio da utilizzare

# Organizzazione dello spazio nel foglio..... “Il disegno dell’albero”

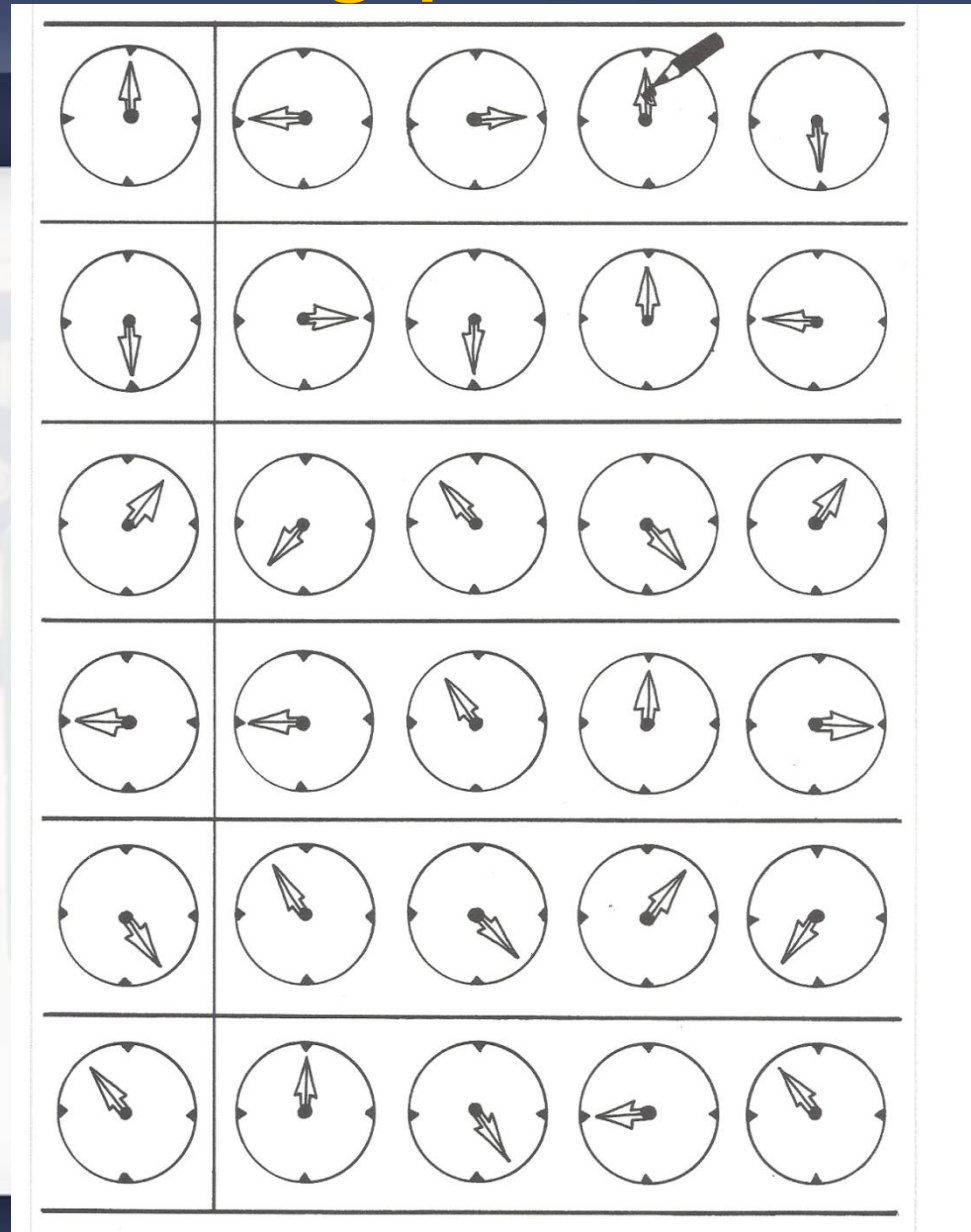
Linee laterali verticali (rosso)

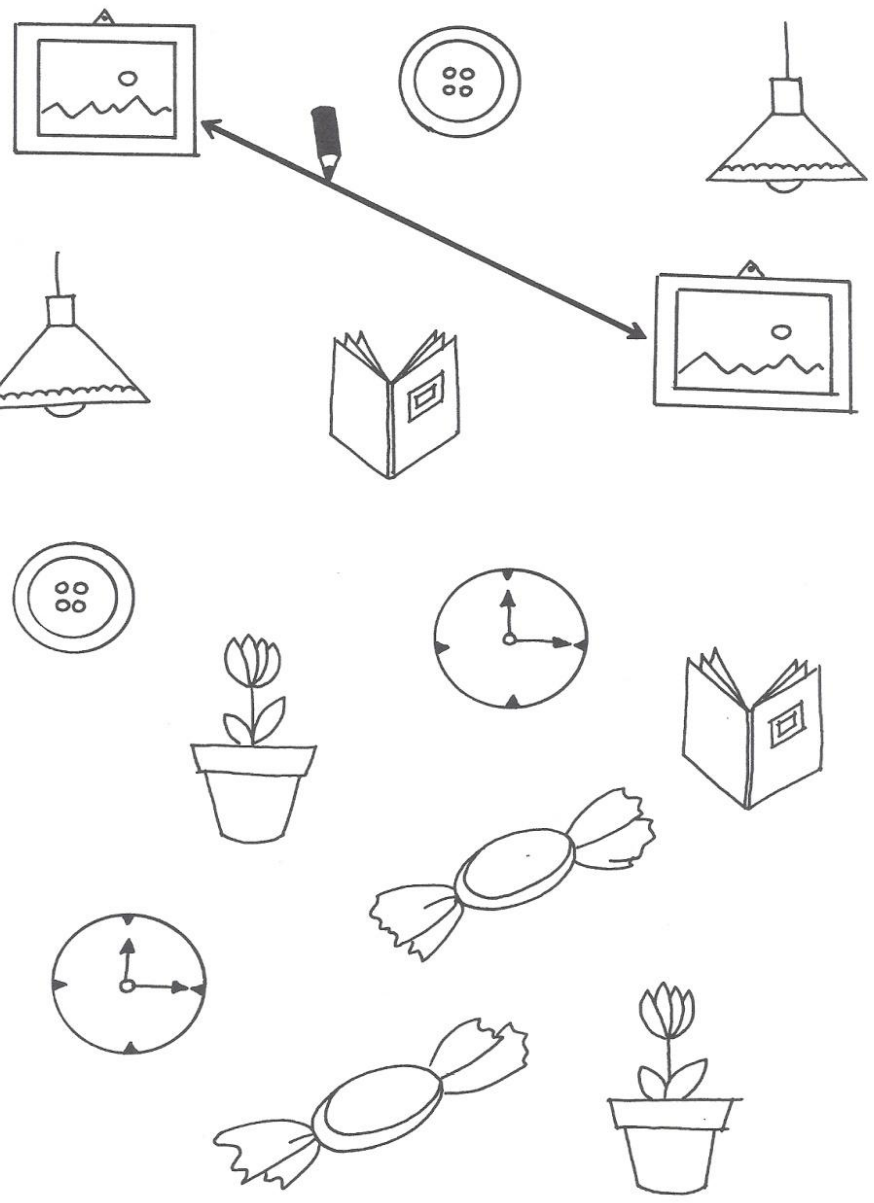
Riga del cielo (blu)

Riga della collina (verde scuro)

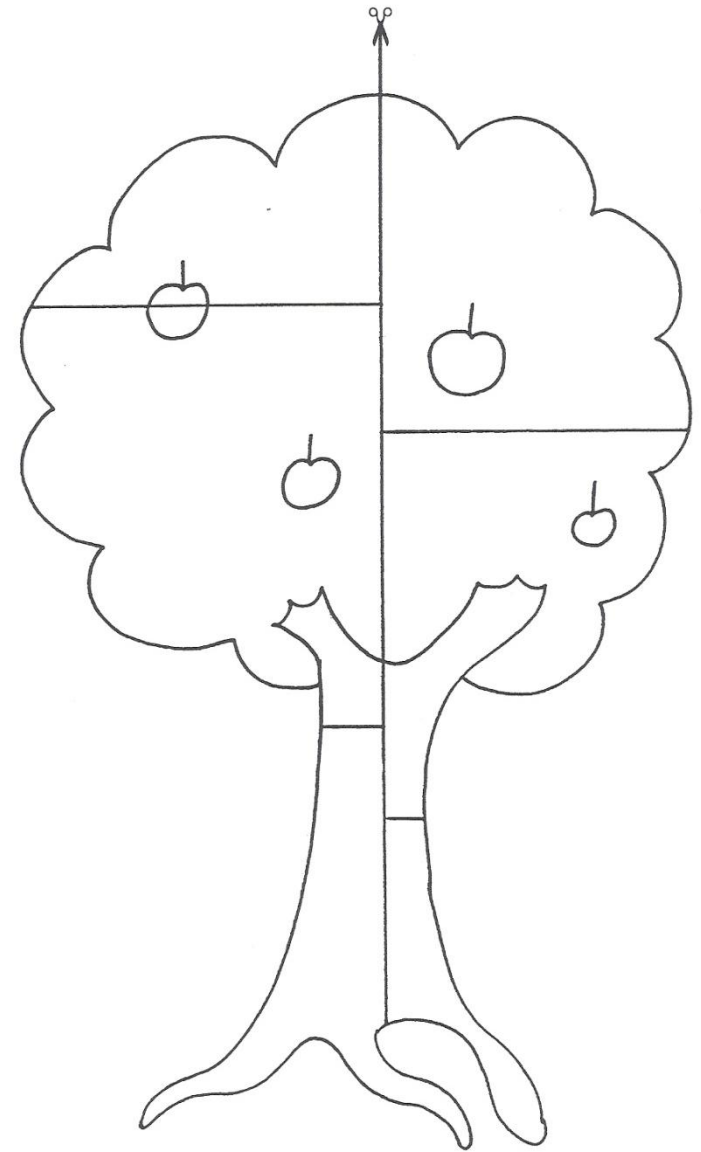


# Analisi Visiva: Matching per orientamento





# Integrazione visuo-motoria-costruttiva





# Coordinazione occhio-mano

